

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 17 gennaio 1955 del Consiglio di Stato
sulla creazione di un aeroporto cantonale a Magadino

(del 15 giugno 1955)

La Commissione aderisce ai concetti esposti nel diffuso ed esauriente messaggio governativo, nonché alla proposta di aumento del prezzo di acquisto dei beni della S.A. Aeroporto doganale di Locarno da Fr. 200.000,— a Fr. 225.000,— per tener conto di ciò che ritorna nelle casse dello Stato sotto il titolo di tassa plus valore e di imposta sull'utile di liquidazione della Società. Il valore intrinseco degli oggetti da acquistare è assai superiore al prezzo che il Cantone deve pagare. Per i mq. 333.237 di terreno appartenente al Consorzio di Comuni, lo Stato paga il prezzo di costo di Fr. 162.074,— benchè quei terreni valgano oggi almeno il prezzo di Fr. 3,— al mq. pagato nel frattempo dalla Confederazione per i mq. 570.000 acquistati per creare il campo di aviazione militare. Per i fabbricati e terreni della S.A. dell'Aeroporto, coprenti una superficie di mq. 14.629 lo Stato paga Fr. 225.000,—, mentre acquisto e costruzione costarono circa franchi 350.000,—, finanziati in parte (Fr. 150.000,—) con i sussidi federali.

Scopo dell'acquisto non è tuttavia quello di realizzare un guadagno, bensì di mantenere in vita l'aeroporto doganale ticinese, stato realizzato grazie alla tenacia e all'entusiasmo di alcuni privati e rappresentanti di enti pubblici; che dopo un momento di gloria (inizio della guerra quando da Magadino partivano le linee aeree verso Roma e verso Barcellona) ha vissuto anni difficili a dipendenza dello sviluppo dell'aviazione civile in direzioni diverse da quelle previste; e che può ancora costituire una possibilità per il caso che l'aviazione ritorni a poter utilizzare aeroporti della natura e dell'ubicazione di quello di Magadino.

Il passaggio di caseggiati e campi in proprietà del Cantone permette la costruzione, con una spesa di alcuni milioni a carico della Confederazione, della pista rigida di conveniente lunghezza attraversante l'attuale campo militare e quello civile, e che potrà essere utilizzata anche per gli scopi civili.

Come rileva il messaggio, deve ancora essere studiato l'esercizio dell'aeroporto civile ad opera dello Stato. Si tratterà di adattarsi alle circostanze; collaborare con i militari; evitare un'organizzazione dispendiosa fino a quando dovesse apparire la possibilità di proficua utilizzazione.

Con queste osservazioni la Commissione propone al Gran Consiglio di accettare il disegno di decreto legislativo aumentando da Fr. 200.000,— a franchi 225.000,— l'importo del credito per l'acquisto dei fondi della S.A. Aeroporto Doganale di Locarno.

Per la Commissione della Gestione :

A. Caroni, relatore

Borella A. — Bottani — Darani —
Ferretti — Ghisletta — Jolli — Mer-
lini — Pagani — Pellegrini A. —
Pellegrini P. — Tatti — Verda — Zeli